

IL CASO

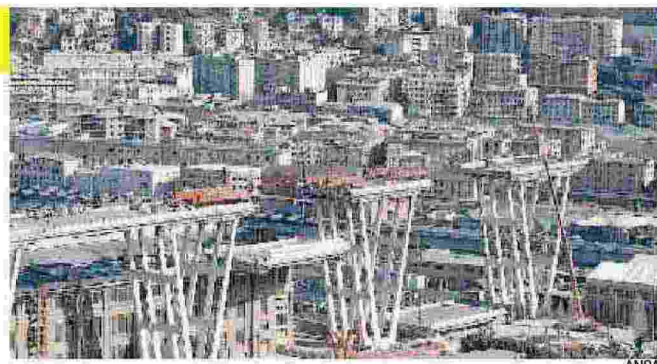
Non solo Tav Torino-Lione: al palo ce ne sono almeno 600 per 53 miliardi in totale

Opere bloccate l'elenco infinito Solo le prime dieci valgono 32 miliardi

PAOLO BARONI
ROMA

Da sole le prime dieci grandi opere bloccate valgono 32,5 miliardi. In totale, secondo l'Associazione nazionale costruttori, le opere al palo sono almeno 600 per un ammontare di 53 miliardi. Il grosso (380 progetti per 30 miliardi) è concentrato al Nord, 60 sono nel Centro e 130 al Sud. Ritardi nell'iter autorizzativo, mancanza di fondi, lentezze burocratiche e contenziosi sono alla base di questo blackout. A guidare la top ten dei lavori sospesi ovviamente la Torino-Lione coi suoi 8,6 miliardi di valore, a seguire la Gronda di Genova, i lavori di adeguamento sismico di A24 e A25, la terza corsia della A11 Firenze-Pistoia, la Roma-Latina, le tangenziali venete, il potenziamento di ferrovie e metropolitane romane, la linea 2 di Torino, la Av Brescia-Verona e l'autostrada Tirrenica, la cui convenzione risale addirittura agli Anni Sessanta. —

© BY NC ND ALGUNI DIRITTI RISERVATI



ANSA

IL MINISTERO PRENDE ANCORA TEMPO

La Gronda, ferma dagli Anni 80 e ritenuta fondamentale dai genovesi

La Gronda di Genova, ovvero il progetto del raccordo autostradale per smaltire il traffico urbano nella città della Lanterna (costo 5 miliardi), risale agli Anni Ottanta. Si tratta di un'opera ritenuta fondamentale dai genovesi, che però risulta ancora ferma allo stato progettuale. Il governo aveva promesso di effettuare entro quest'anno una valutazione su questo progetto, poi il crollo del Ponte Morandi ed il contenzioso che si è aperto con la società Autostrade (che però nel frattempo ha già effettuato tutti gli espropri) ha compromesso

tutto. E ancora ieri il ministro delle Infrastrutture Toninelli ha preso tempo. «Non potete chiedermi se si farà la Gronda mentre è in corso un procedimento amministrativo con colui che dovrebbe farla - ha spiegato -. Mi pare paradossale. La procedura sta andando avanti, dopodiché in base all'esito vedremo chi farà la Gronda migliore che ci sia».

5

miliardi di euro



ANSA

TRA LA CAPITALE E L'AQUILA E TERAMO

Ricorsi al Consiglio dei lavori pubblici e lentezze, Strada dei Parchi arenata

Nel 2012 l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza di A24 e A25, la «Strada dei Parchi» che collega Roma a L'Aquila e Teramo, sono stati classificati come «opera strategica». A seguito di ciò, è stato avviato il percorso autorizzativo, collegato anche all'aggiornamento del piano economico finanziario della società concessionaria che fa capo alla famiglia Toto. Nel 2017, il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha rilasciato parere positivo sui progetti. Da allora, mentre i Toto hanno aperto un contenzioso con l'Anas sul pagamento dei

canoni di concessione e coi Trasporti per il blocco delle tariffe, si resta in attesa dell'approvazione definitiva e dell'avvio di un investimento di 3 miliardi e 140 milioni di euro che consentirà un innalzamento dei livelli di prestazione dell'infrastruttura procedendo all'adeguamento sismico e alla messa in sicurezza di viadotti e strutture.

3,14

miliardi di euro

DA 20 ANNI IN BALLO

Firenze-Mare, espropri iniziati solo nel 2016

Dei lavori di potenziamento della Firenze-Mare si parla ormai da vent'anni, ma gli espropri per realizzare la terza corsia dell'A11 tra Firenze e Pistoia sono iniziati solo nel 2016. Si tratta di appena 27 chilometri di striscia d'asfalto per un costo pari a 3 miliardi di euro: anche questo è un intervento di prioritaria importanza per l'adeguata circolazione in un'area densamente occupata da cittadini ed imprese, che riguarda tre province con differenti impatti su ognuna. Per Prato, in particolare, l'infrastruttura è collegata a interventi collaterali di grande rilevanza quali il miglioramento dell'accesso dal casello di Prato Est al Macrolotto industriale 2 e il raddoppio del Ponte Lama che collega l'area pratese con l'area industriale e commerciale di Campi Bisenzio.



I RICORSI HANNO ANNULLATO LA GARA

Roma-Latina, una gimcana eterna sempre più pericolosa per le auto

Anche l'autostrada Roma-Latina ha una storia che parte da lontano. Il progetto per realizzare un collegamento veloce alternativo all'attuale Pontina, una delle strade in assoluto più pericolose d'Italia, risale addirittura a quasi vent'anni fa. È infatti il 1998 quando la Strada statale 148 che collega la Capitale a Terracina attraversando Latina e collegando sia le zone di mare che molte realtà industriali di rilievo come il polo industriale di Pomezia, passa di competenza dall'Anas alla Regione Lazio. Nel 2011 viene lanciata una gara di

project financing da 2,8 miliardi di euro, ma dopo anni di ricorsi tra Tar e Consiglio di Stato la gara viene annullata. Oggi, la competenza della Pontina è tornata in capo all'Anas ma nessun cantiere è partito. Nel frattempo la strada versa in cattive condizioni con danni per la sicurezza dei pendolari e per lo sviluppo del territorio.

2,8

miliardi di euro



UNA REVISIONE HA FERMATO LE PROCEDURE

Tav Brescia-Verona, risorse stanziare quattro anni fa ma tutto bloccato

Non c'è solo la Torino-Lione a stare in mezzo al guado: anche il prolungamento dell'Alta velocità verso Est viaggia in ritardo. Il progetto definitivo del primo lotto funzionale Brescia Est-Verona, da 1,9 miliardi di euro, è stato approvato a luglio 2017 ma la relativa delibera Cipe è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale solo dopo 8 mesi (marzo 2018) tenendo bloccate l'effettivo utilizzo di risorse stanziare più di 4 anni prima. Lo scorso giugno è stato poi firmato il contratto con Cepav Due, poi però per colpa del processo di project review re-

lativo a tutte le grandi opere non s'è mosso più nulla. Sempre nel Nord-Est anche il Sistema di tangenziali venete tra Verona, Vicenza e Padova arranca. L'opera (2,2 miliardi di importo) ha ricevuto il parere positivo della Commissione Via nel luglio 2010 e da allora si attende che Mit e Cipe completino istruttorie e procedure di approvazione.

1,9

miliardi di euro

